

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 12
semestrale L. 6
trimestrale L. 3
mensile L. 1
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La missione inglese.

presso il Negus Giovanni d'Abissinia.

La Tribuna di Roma, dopo avere riportato la notizia della missione inglese che s'incoltrò, da Massaua, nell'Abissinia per recarsi dal Negus Giovanni; soggiunge:

Crediamo opportuno aggiungere a queste notizie alcuni chiarimenti che ci sembrano necessari, onde evitare le false interpretazioni che già avevano cominciato a far capolino in seguito a qualche telegramma massauino, il quale annunciava senz'altro l'arrivo dei mediatrici inglesi.

La missione di sir Gerard Portal presso il Negus non è una novità.

La sua partenza dal Cairo per Massaua ci fu segnalata dal telegrafo fino dal ventidue o ventitré dello scorso ottobre. Fu detto allora che egli si recava a Massaua per la tutela degli interessi inglesi che potrebbero essere posti in giuoco dal conflitto italo-abissino.

Fatto questo che si spiega facilmente, se si considera che lo stato di guerra esistente, dopo il trattato Hevet, fra l'Abissinia e i Derwish del Sudan, forma un diversivo molto efficace alle minacce degli stessi Derwish dal lato dell'Egitto. L'Inghilterra ha dunque un interesse diretto e legittimo che gli avvenimenti di Massaua non abbiano una ripercussione che le tornerebbe dannosa nel Sudan.

Noi non sappiamo né possiamo sapere se la tutela di questi interessi possa spingersi fino ad esercitare un'azione qualunque sui propositi del Negus riguardo al suo conflitto con noi.

Quello che sappiamo però — e siamo autorizzati a far sapere — è che la missione inglese non porta né può portare una proposta di mediazione che il nostro Governo non ha né sollecitata né ammessa, e che quindi le operazioni nostre militari non avranno a subire ritardo alcuno.

Questo in linea di fatto. Come giudizio poi non possiamo che confermare quello che già abbiamo detto, che cioè noi non vediamo la possibilità di una mediazione prima che le nostre armi non abbiano ristabilito per lo meno lo statu quo ante la aggressione abissina.

Dopo, è questione da vedersi.

Il Fanfulla scrive sullo stesso argomento:

«Nonostante le contrarie affermazioni dei telegrammi ai giornali ufficiali, la missione inglese è sbarcata a Massaua, e partirà per l'interno dell'Abissinia. Questa, al dire dei nostri circoli politici e diplomatici, ha per scopo di tentare la mediazione, specialmente verso noi che ci prepariamo ad ottenere colle armi una riparazione. — La missione inglese non si annuncia ufficialmente quale mediatrice; in ogni caso, per riguardo verso il nostro Governo, non si annuncerà tale se non il giorno in cui sarà sicura di riuscire. Ma lo scopo della missione è quello soltanto; se fosse diverso, gli inglesi non avrebbero scelto questo momento per andare a far visita al Negus. — Del resto, il no-

stro governo procede, come ha sempre proceduto, risoluto nei suoi provvedimenti e nei suoi obiettivi per l'Africa, non tenendo conto dell'eventualità di questa missione.»

Roma, 2. È molto commentata la notizia che una missione Inglese è partita da Massaua per l'interno dell'Abissinia onde farsi mediatrice di pace fra l'Italia e il Re Giovanni. Benché il Comando Italiano di Massaua abbia smentito che tale sia lo scopo della missione, è però convinzione generale che la missione non possa avere ricevuto altri ordini dal suo governo.

A questo proposito giova ricordare che, nella scorsa estate, il marchese Salisbury, ministro degli affari esteri d'Inghilterra, aveva amichevolmente offerta la sua mediazione onde definire le differenze insorte coll'Abissinia e far ottenere all'Italia la dovuta riparazione per i fatti di Dogali, senza bisogno di ricorrere alle armi. Il Governo italiano ringraziò il Gabinetto di Londra per la sua amichevole proposta di mediazione, ma rispose che non credeva ancora giunto il tempo di aprire trattative in proposito.

Allora alcuni giornali esteri interpretarono la riserva dell'Italia per un rifiuto e l'offerta amichevole dell'Inghilterra per un'indebita intromissione nelle cose nostre. Invece erano infondate l'una e l'altra ipotesi. L'Italia non accettò allora la mediazione, perché voleva premunirsi in caso di insuccesso. Ma oggi che tutto è pronto per ottenere, occorrendo, colle armi la dovuta riparazione, non aveva motivo di impedire che la mediazione avesse il suo corso, per quanta sia poca la fiducia che essa possa riescire.

L'Italia è rimasta completamente estranea all'invio della missione inglese, l'iniziativa essendo partita spontaneamente da Londra. Però il nostro Governo non poteva non apprezzare gli intendimenti amichevoli dell'Inghilterra e incaricò l'ambasciatore Corti di porgere al marchese Salisbury i dovuti ringraziamenti. Ma è bene si sappia che l'Italia, non respingendo la mediazione, si è conservata piena libertà di azione e non accetterà transazioni le quali non siano una solenne riparazione.

Dal canto suo l'Inghilterra ha proceduto nel modo il più amichevole e corretto. Essa non ha mai sollevato obiezioni di sorta circa la nostra Spedizione Militare, anzi l'ha in tutti i modi favorita e prova ne sia l'accordo completo, che è sempre regnato fra le Autorità italiane e inglesi sul Mar Rosso. La proposta della mediazione venne unicamente consigliata dal desiderio di evitare possibilmente un inutile spargimento di sangue e un'interruzione nei traffici di quei lontani paesi.

— Ma egli mangia, ed il suo stomaco non rifiuta gli alimenti, obbietto il giovane; è un buon segno. In ogni caso noi ci inquietiamo a torto; poiché Van Hof ha promesso di venirci a trovare stamane; noi tantosto sapremo come va la cosa. Quanto a me, spero fermamente nella guarigione del dottor Uveis. Le sue gambe si sono sgonfiate ed il colore del suo volto torna al naturale. Non sarei punto sorpreso se, oggi o domani, ei volesse uscire dal letto, passeggiare per la camera.

— Così presto? interrompe la vedova, sarebbe un miracolo.

— No, certo, madre mia; la cosa è ben semplice. Quando gli organi della vita restano intatti nel nostro corpo, niente si riforma più presto del sangue. Per esser affatto guarito, il dottor Uveis non ha più bisogno che di riprender forza.

— Ma quei dolori intestinali? borbottò il vecchio scuotendo la testa in segno di dubbio. Se qualche cosa di inaspettato fosse venuto ad aggravare la malattia...

— Un medico non è mai sicuro contro le complicazioni inaspettate, disse il giovane sospirando.

— Nonno, nonno, voi volete sempre veder le cose color nero, esclamò Francesca, con accento di rimprovero. 'Adolfo deve saper ciò meglio di noi: Oh! come la buona Adolina sarà contenta

Intanto però il nostro Governo non solo spinge con grande vigore gli ultimi preparativi della spedizione in corso, ma, per ogni evenienza, il ministro della guerra ha disposto perché si tenga in pronto il reclutamento di una quarta brigata per l'Africa, la quale partirebbe per Massaua nel mese di dicembre.

Il Diritto non è favorevole alla mediazione inglese nella forma con cui si vuol fare. Sostiene che si doveva impedire alla missione Portal di intendersi nell'Abissinia.

Scriva la Riforma:

Circa la neutralizzazione del canale di Suez una nota ufficiosa dice: «Non è ancor giunto il momento di far sapere al pubblico per filo e per segno quanto è avvenuto tra Roma, Londra e Parigi a proposito del canale di Suez. Giunto che sia, lo farà direttamente il Governo al Parlamento e per mezzo di documenti diplomatici e con dichiarazioni orali se sarà necessario. Quello intanto che se ne sa per mezzo della stampa estera e quel che abbiamo potuto annunciare noi, basta a dimostrare che non a torto abbiamo asserito di essere stati gli interessi italiani completamente garantiti nella Convenzione per ora progettata e che potrà essere e sarà con poche e lievi modificazioni, fors'anco senza modificazioni approvata dalle altre Potenze.

E invero per essa è garantito da un lato alla questione quel carattere europeo che gli atti internazionali riguardanti l'Egitto avevano perduto da otto anni, mentre dall'altro è tenuto conto delle condizioni speciali delle Potenze che come noi hanno nel Mar Rosso interessi, oltre che commerciali, litari.»

Il giorno dei morti in Africa.

Massaua, 2. Commoventissima riuscì oggi al cimitero la commemorazione dei nostri morti.

Il generale Saletta depose una bellissima corona sul tumulo, che raccoglie i resti dei gloriosi caduti a Dogali, trasportati qui ieri.

Erano presenti tutte le autorità, gli ufficiali, le truppe e moltissimi indigeni. Popolazione impressionata severa solennità cerimonia.

La ferrovia italiana in Africa.

Il Fanfulla pubblica una lettera dell'ingegnere Ponchait, commissario della ferrovia Massaua-Monkullo Saati, nella quale l'ingegnere assicura, contrariamente a quanto fu scritto alla Tribuna, che la ferrovia sarà compiuta nel termine prefisso e che gli studi relativi furono fatti regolarmente.

Il rappresentante della società tedesca per l'Africa occidentale annuncia dalla Città del Capo che furono scoperte colà delle miniere d'oro molto ricche ed estese. Le miniere giacciono al nord-est della baia delle Balene.

di rivedere suo padre in buona salute, la morte gli stava tanto vicina! Ed è a te che lo deve, Adolfo. Se ella potesse venir qui, come ci testimonierebbe la sua riconoscenza con parole che vanno dritte al cuore, come ella sola sa trovarle!

La giovane si fermò d'un tratto, e corse alla finestra per guardare una vettura che si era fermata dinanzi alla porta del Dr. Uveis.

— È Van Hof che va a veder l'ammalato, diss'ella rivolgendosi con fisonomia inquieta. Così di buon'ora! Cosa significa?

— Sarebbe sorvenuto qualcosa? borbottò la vedova.

— Ah! Van Hof vien qui! esclamò Francesca. Dio voglia che sia messaggiero di buone notizie!

Adolfo ebbe appena il tempo di fare qualche passo verso la porta, che di già il chirurgo entrava nella camera e gli stringeva la mano cordialmente. — Ebbene, collega, che notizie dell'ammalato? domandò il giovane con inquietudine. Vi ha fatto chiamare di buon mattino?

La vedova e sua figlia, tutte tremanti stavano sospese dal labbro del chirurgo.

— Ma perché siete voi tanto inquieti? rimarcò questi meravigliato. — Non ci ha nulla nello stato del Dr. Uveis che

NUOVE ESPLORAZIONI al Polo Artico.

Tutte le colonie inglesi dell'Oceania stanno preparando una grande spedizione per esplorare le regioni antartiche.

Unirono a tal fine i loro sforzi i governi di Victoria, Tasmania, Nuova Galles del Sud, Queensland, Nuova Zelanda, Australia orientale e occidentale.

La somma che si potrà raccogliere dalle varie colonie ammonta a 50 o 60 mila lire sterline.

Le colonie hanno chiesto all'Inghilterra di contribuire alla grande impresa con 5000 lire sterline, circa la metà del contributo della sola colonia di Victoria, e l'adesione dell'Inghilterra è certa.

Sarà formata una flotta di vapori; e ne avrà, dicesi, il comando sir Graham Berry.

Le regioni antartiche presentano un segreto geografico che forma uno dei misteri più affascinanti sulla faccia del globo.

Se noi accettiamo l'impenetrabile polo nordico, le intere regioni del Tibet, con qualche parte dell'Africa e dell'America del Sud, le solitudini polari del Sud restano l'ultimo grande premio d'impresa geografica serbato all'età nostra.

Le regioni del polo Sud furono neglette naturalmente perché l'estremità nordica dell'asse del globo non solo era più vicina all'Europa e all'America, ma aveva dato luogo ad una specie di gara d'onore fra tutte le nazioni marittime e prometteva o almeno pareva promettesse una nuova via più breve dall'Europa all'Asia orientale.

Ma le colonie inglesi dell'Oceania, poste ai nostri antipodi, si svilupparono meravigliosamente e in brevissimo tempo: ed è naturale che aspirino a conoscere regioni non troppo distanti da esse.

Il circolo antartico lungo tutta la sua curva e anche dentro alla curva stessa offre parecchi punti già esplorati.

Le carte segnano un po' vagamente un supposto continente antartico, del quale furono scoperti solo alcuni punti, Terra Enderby, Terra Kemp, Terra Knox, Victoria del Sud, ecc.

Queste regioni sono collocate sotto l'Africa e l'Oceano indiano meridionale.

Più avanti verso l'Oriente, sotto l'Horn, sono i gruppi nominati Shetlands del sud, Frkneys del sud con la terra di Graham, di Alessandro e di Wilkes.

Cook per il primo attraversò il circolo antartico e fu quello uno dei più splendidi fatti della sua vita.

Balenieri americani trovarono le Orkneys del sud e il russo Bellingshausen tutte le terre vicine coll'isola di Pietro il Grande, alta più di 1000 metri e posta sotto il capo Horn.

Waddell, con due piccole navi, nel 1823, giunse fino a circa 1000 miglia dal polo del sud e vide, o credette vedere al di là un mare quasi libero da ghiacci.

Biscoe, Kemp e Belleny, 50 anni addietro, fecero ulteriori scoperte di terre e isole; e Wilkes, americano, nel 1840 navigò lungo una costa che si stendeva per oltre 1500 miglia raccogliendo molte nozioni scientifiche, le

giustificò le vostre paure, almeno secondo me.

— Vedi dunque, nonno, che avevi torto! esclamò Francesca.

— Volete far colazione con noi, Dr. Hof? — disse Adolfo, avvicinando una sedia alla tavola.

— Grazie, l'ho fatta.

— Almeno sedetevi. Così, la vostra visita mattutina ha nulla di inquietante?

— Nulla. Da qui ad un'ora io devo trovarmi in un casale lungi da qui con un collega per tener consulto, trattandosi d'una operazione per l'estirpazione d'un tumore maligno. Siccome ieri mattina non ebbi il piacere di trovarvi, così partii di casa più presto, onde parlare con voi qualche istante.

In passando volevo visitar anche il dott. Uveis, ma la serva mi disse che dorme; egli è inutile svegliarlo, lo rivedrò nel ritorno.

— Nostro nonno credette leggendovi in viso che non eravate del tutto contento sullo stato dell'ammalato; egli si è ingannato, n'è vero? Va sempre più migliorando?

— Io non so cosa se ne deve pensare, rispose Van Hof alzando le spalle con aria di dubbio. Secondo le vostre istruzioni, io ho continuato a fargli prendere dei brodi sempre più concentrati e, così poco alla volta, un po' di carne arrosta; il suo stomaco digerisce

quali lasciano credere che una vasta massa di terra montagnosa si addensò intorno al polo sud.

Alla stessa data Ross giunse fino al vulcano Erebus o Terror, e per otto interi gradi al sud della Nuova Zelanda costeggiò una regione meravigliosa e attraente che ora si chiama Nuova Vittoria e che all'estremo limite è punteggiata dai due tremendi vulcani che egli battezzò col nome dei suoi due vascelli. Un muro di ghiaccio alto 200 piedi impedì ogni ulteriore cammino; ma questo terribile baluardo lasciava intravedere dietro a sé picchi di montagne e celava una regione ove forse un giorno si potrà penetrare.

Fu questo l'ultimo sforzo, e per 45 anni, il grande mondo bianco del polo del sud rimase pressoché inesplorato.

E' ovvio che la nuova spedizione lascia sperare maggiori scoperte, specialmente perché alla vela si è sostituito il vapore con tutti i suoi ultimi perfezionamenti.

Con tre o anche con due vapori che partono alla stagione più opportuna da un porto dell'Australia o della Tasmania, bene equipaggiati, bene approvvigionati, ben comandati, in due o tre stagioni, probabilmente, si potrà varcare il limite a cui sono giunti i vecchi navigatori e appressarsi maggiormente alle regioni più misteriose della estremità meridionale del globo.

La malattia del sole e della luna secondo Muley Hassan.

Una curiosa lettera da Rabat pubblicata dal *Reveil du Maroc*, dice:

«Gli arabi di Mequinez, giorni sono, erano itti, perché non avevano avuto occasione di vedere il Sultano da quattro settimane. In conseguenza, essi manifestarono il desiderio ch'egli avesse da mostrarsi alla loro presenza, altrimenti, essi dichiararono che si sarebbero creduti autorizzati a prestar fede alle voci in giro sulla morte del sovrano e si sarebbero dati ad ogni sorta di rapine.

«Accedendo al loro desiderio, l'imperatore si mostrò in pubblico; ma era talmente infagottato, che il pubblico credette di essere mistificato. Il malcontento si impadronì ancora una volta degli Arabi, sicché l'imperatore dovette indossare i vestimenti d'uso e mostrarsi di nuovo.

«Salito sul suo cavallo, Muley Hassan rivolse allora alla folla le parole seguenti:

«Ebbene, voi vedete che esisto ancora; contemplatemi e non vi stupite che io sia caduto ammalato, giacché anche il sole e la luna cadono malati. Io sono di carne ed ossa come voi altri senza alcuna differenza; sono stato malato in verità; ma, grazie all'Onnipotente, sono ristabilito; sicché tranquillatevi».

Ciò detto, l'imperatore tornò nel palazzo, e poco dopo dava ordine di distribuire 500 ducati a coloro che avevano pretesa la sua presenza, affinché si dessero all'allegria di uso per celebrare il lieto avvenimento».

L'Agenzia Havas dice che il tifo inferisce nel palazzo imperiale, che alcune donne dell'imperatore e parecchi servi ne sono morti.

tutto con facilità meravigliosa e sopporta perfettamente tutte le medicine. Di già un sangue più rosso circola sotto le sue guancie, ed io devo credere che egli si avvia a gran passi verso lo stato di salute.

— Sono dunque dei sintomi incontestabili, caro collega; ed allora cosa vi inquieta?

— Io deploro, dott. Adolfo, che voi non possiate vedere da voi stesso l'ammalato. Di già più volte ho consigliato vi si richiami; ma egli non vuole acconsentire. L'è un uomo singolare, questo dott. Uveis. Cos'ha contro di voi? Deve avere delle ragioni segrete che mi sono sconosciute. Cosa mi inquieta, chiedete voi? Eh! si lagna sempre di vivi dolori al petto e nelle intestina, e, quando gli vado dicendo che guarirà, ei sostiene che lui solo sa d'esser sempre in pericolo.

— Ebbene, non dissì la verità? disse il vecchio alle due donne, che ascoltavano le parole del chirurgo con fare triste e costernato.

— E incomprendibile, mormorò il giovane, come sognando. E secondo voi Van Hof qual potrebbe esser la causa di questi dolori?

— Io non posso che supporla; forse noi, siamo ingannati quando abbiamo creduto d'aver del tutto trionfato delle infiammazioni.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 65

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

— XII ed ultimo.

Il sole si alzava appena, e di già tutta la famiglia di Adolfo, radunata intorno a una piccola tavola, faceva colazione.

Durante la quale, si parlava dell'avvenimento che, da una settimana occupava l'attenzione di tutti, poiché Adolfo rispose ad una domanda dell'avo:

Difatti, son passati sei di da che fui chiamato dal dottor Uveis; ma dopo gli schiarimenti che mi furono dati ieri'altro dal collega Van Hof, non dubito più della guarigione del padre di Adolina.

— Mi dispiacque che ieri sera non eri a casa per parlar tu stesso al dott. Van Hof, disse il vecchio. Egli non mostrava la fiducia che tu possiedi e mi pareva anzi inquieto.

— Certo hai mal inteso, nonno, poiché lui stesso ha detto che andava bene. — Che stava passabilmente, diss'egli; l'ammalato si lagnavo, però sempre di dolori intestinali.

BISOGNI INSODDISFATTI

e denari da spendere.

I giornali hanno pubblicato — togliendola dal *Times* — una lettera di cinque Case inglesi, esportatrici di carbone, nella quale sono messi in rilievo l'assoluta insufficienza dei vagoni nel porto di Genova, e i danni che ne derivano; fra altro lo multa che i negozianti di carbone genovesi devono pagare agli armatori per il ritardo dello scarico.

D'altra parte, i negozianti di cotone ci riferiscono che essi si trovano nella stessa desolante situazione dei negozianti di carbone fossile. Qualcuno ha persino dovuto ricorrere alle proteste legali, per ottenere la spedizione di un vagone di cotone, avendo la fabbrica assolutamente sprovvista.

Altre volte abbiamo sentito che questi gravi inciampi al commercio di Genova e delle località che ne dipendono — e ne dipende quasi tutta la valle del Po e prima di tutti Milano — provengono da cause complesse e non dalla sola mancanza di vagoni.

Fu detto che non v'ha — materialmente — spazio sufficiente per lo scarico e per il carico nel porto di Genova, e che non si avrà finché i lavori di quel porto non siano compiuti.

Fu detto che la via ferrata è in cattivo stato, che non presenta possibilità di sfogo a tutte le provenienze da Genova, e al ritorno di tutto il materiale ruotabile. Che le stazioni di Pontedecimo, di Busalla, ed altre non permettano un pronto e regolare scambio dei treni; uno smistamento rapido dei vagoni che, partiti da Genova, vanno a varie destinazioni, come Torino, Novara, Milano e Piacenza.

Fu detto, finalmente, e si torna a dirlo ora, che il numero dei vagoni è assolutamente inadeguato al traffico.

Noi non siamo in grado di dire come stiano le cose. La fisionomia complessa però della situazione ci suggerisce alcune considerazioni, che risultano fondate con qualunque delle tre cause.

E son queste:

Il Governo avrebbe dovuto consacrare tutti i suoi mezzi disponibili ad affrettare i lavori del porto; a mettere le linee e le stazioni intermedie in grado di rispondere alle esigenze del traffico, ad aumentare il numero dei vagoni.

La Società esercente avrebbe dovuto secondare il Governo in tutte queste opere.

Ma che può fare, il Governo, che può fare la Società esercente?

Il primo è spinto continuamente a fare spese, e gravi, per tutto, fuorché per quello che sarebbe veramente utile, necessario, urgente.

Anche di questi giorni abbiamo assistito ad uno spettacolo strano. È stato un vero *steep-chase* di Municipi, Comitati, Consigli comunali, giornali. Tutti domandavano nuovi valichi alpini; nuove linee di raccorciamento; rettifiche, scorciatoie, alle linee esistenti, e così via. I torinesi chiesero il valico del San Bernardo o del monte Bianco; chiesero il valico del Colle di Tenda; chiesero la Prealpina, che da Santhia per Borgomanero e Arona li riavvicini al Gottardo. I milanesi domandarono il valico del Sempione; la linea di raccorciamento Ornavasso-Arona.

Se il Governo avesse a soddisfare i voti di tutti, povero Bilancio! Ma il Governo, anche resistendo, è pur costretto a concedere qua o colà qualche cosa, e si tratta di milioni a decine.

Come, dove può il Governo, trovare la lena, e i milioni per pensare a tutte?

E come lo potrebbe la Società, che, anch'essa, è in credito dal Governo di grosse somme, e non può esserne rimborsata?

Come potrebbe essa provvedere, se l'amministrazione dei fondi speciali per l'aumento del materiale, il miglioramento delle linee, l'ampliamento delle stazioni, è sotto la dipendenza del Governo; e se questo, non avendo danaro, cerca in ogni modo di ritardare ogni spesa, anche la più utile, anche la più necessaria, anche la più urgente?

E così dobbiamo sentirci accusare dai negozianti d'Inghilterra, dagli interessati di Germania, che nella Società della Mediterranea hanno messo forti capitali in azioni ed obbligazioni ed a cui ne chiediamo incessantemente, dobbiamo sentirci umiliare come iocetti; subire i danni diretti e indiretti, morali e materiali, di questo stato anormale di cose e non poter nemmeno trovare una parola di giustificazione!

E intanto...

Intanto per provvedere ai bisogni futuri, alle aspirazioni ideali; restano insoddisfatti i più gravi bisogni presenti, urgenti.

La linea di Genova, i vagoni mancanti, i laghi, le proteste giudiziarie, le multe per indennizzare gli armatori sotto carico, sono là che parlano per noi. Dov'è la saggezza? Oh, i promotori di valichi ad ogni costo!

(Corriere della Sera).

A San Lys presso Tolosa una donna tagliò a pezzi il proprio bambino e lo diede a mangiare ai maiali.

CRONACA PROVINCIALE

Lagunze per servizio postale.

Spilimbergo, 2 novembre.

Non conosco le disposizioni che regolano l'orario degli Uffici Postali nei paesi come questo, ma posso assicurarvi che il servizio dell'Ufficio Postale di Spilimbergo lascia qualche cosa a desiderare. Non intendo dire degli impiegati, ve! Sono tre, che in fatto d'ordine non si possono toccare.

Ma dopo la poco saggia istituzione dei nuovi Uffici Postali in quasi tutti i Comuni del Distretto, il lavoro si è duplicato ed il personale diventa insufficiente. Posto in partenza, Poste in arrivo, il fatto sta che l'Ufficio è aperto al pubblico ed è a disposizione del pubblico solo due ore e mezza al giorno. E poco, molto poco per un capoluogo di qualche importanza e così se il servizio non procede sempre con la dovuta regolarità, la colpa non è degli impiegati postali, ma intanto il pubblico ci piglia di mezzo. Il ritardo di mezz'ora nella spedizione di un vaglia, o di una raccomandata, la soverchia fretta nel numerare denari che si ricevono o che si spediscono, sono cose che possono avere le loro conseguenze talvolta incalcolabili. Ed allora chi ne risponde?

Vorrei che questi miei laghi giungessero all'orecchio di chi ha voce in capitolo da poter invocare ed ottenere dal Governo gli opportuni provvedimenti, perchè in ultima analisi il pubblico che paga ha diritto di essere servito a dovere.

Incendio — la Banca.

Pordenone, 3 novembre.

Ieri si sviluppò un piccolo incendio in una macchina di pulitura nel cotonificio Hamann, Barbieri & C. in Torre. Il danno si ridusse a piccola cosa, circa lire 800. Non occorre di dirlo che la ditta è assicurata.

Oggi il consiglio d'amministrazione della Banca di Pordenone nominò a Presidente della stessa il sig. Luciano Galvani. Ecco quindi ritornare le cose al pristino stato e spero che vorrà lasciare in pace l'Istituto onde possa continuare nella utile via in cui fin da bel principio si era posto.

Il forno rurale di Zoppola.

Zoppola, 2 novembre.

In seguito a deliberazione di questo Consiglio comunale, è stato incaricato l'ingegner Manzini di compilare un progetto per il forno rurale che si vuole erigere in questo Comune e che sperasi di vedere tra pochi mesi in piena funzione.

L'ing. Manzini, che in questo genere di costruzioni s'ha meritato già buon nome, non è dubbio che adempirà al ricevuto incarico con tutta sollecitudine.

Un bel furto.

Clauzetto, 2 novembre.

Ignoti — come al solito — l'altra notte, entrati in casa di certo Barazzutti Pietro in comune di Forgia, gli rubarono una cassetta contenente circa 340 lire in monete d'oro e d'argento e biglietti di banca.

Piccola posta.

Signor L. M. — Spilimbergo.

Mandi pure. Vedremo se sarà caso di stampare. Sempre gradite ad ogni modo le informazioni che ci mandano gli amici ed i corrispondenti della Provincia.

Dantele Cecutti

non è più...

Nelle ore pom. del dì 31 ottobre p.p. compiuto il suo 71 anno di età, la sua bell'anima circondata da fulgente aureola di virtù domestiche e sociali, sprigionandosi da spoglie luogamente paralizzate ed abbattute, dopo poche ore di agonia, sorretta dai religiosi conforti, si slanciava serenamente nelle sfere di una vita migliore a raccogliere l'eterno guiderone dei suoi meriti.

Possa questo applaudibile riflesso mitigare la amarezza dell'animo desolato dei parenti.

Fagagna, dolente di tale perdita oggi, quantunque tempo imperverso, splendidamente e dignitosamente volle rendere l'ultimo tributo d'onore al caro estinto.

Fagagna, 2 novembre 1887.

Gli Amici.

Alle 6 pom. d'oggi, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere in Pontebba.

Gio. Batt. Pittiani

Capo dell'Ufficio Postale.

La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio, partecipando che i funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Pontebba il 4 corrente alla ore 11 antimeridiane.

Pontebba, addì 2 novembre 1887.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 3-11-87	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Gio. 4 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare	742.0	742.0	743.3	744.1
Umidità relativa	91	64	87	94
Stato del cielo	p. n. 23 9	pi. n. 6.4	cop. 0.8	cop. 0.8
Acqua cadente	0	0	0	0
Vento (direzione)	0	0	0	0
Termom. centigrado	10.4	11.2	11.3	11.7
Temperatura massima minima	13.1	6.3	Temp. minima	6.0
Minima esterna nella notte	3.4	8.1		

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 3 novembre 1887.

La Europa continua la depressione molto intensa sulle isole Britanniche, estesa alla Francia, mentre persistono elevate pressioni al centro e sud della Russia. Bologna 735, Mosca 767. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente aumentato al sud, alquanto disceso altrove, pioviggie generali copiose specie almente sul versante tirrenico, venti forti meridionali. Stomaco cielo nuvoloso coperto piovoso, scirocco forte. venti generalmente freschi del 4.0 quadrante, barometro 755 in Piemonte, Lombardia Porto Torres Palermo Lecce, 756 a Malta, 754 al centro. Mare mosso ad agitato.

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente cielo nuvoloso con pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Comunale.

Sentiamo che il Consiglio comunale verrà convocato per il giorno dodici corr.

Fra gli argomenti all'ordine del giorno vi è quello riguardante la proroga per altri cinque anni (sei con la proroga di un anno già ottenuta) coll'attuale società del gas per la illuminazione pubblica della città.

Questa proposta venne deliberata dalla Giunta Municipale in una delle sue ultime sedute.

Crediamo che in Consiglio vi sarà qualche opposizione.

Un banchetto d'addio.

Alcuni reduci offerono ieri in Pagnacco un banchetto d'addio al R. Prefetto comm. Brüssi. Verranno il presidente della Società signor Giusto Muratti; il prof. cav. Bonini; il prof. Commencini; il dott. cav. Celotti; Raffaelli; il Consigliere delegato ed altri.

La Società udinese di ginnastica

avvisa che col giorno 3 corrente mese sono incominciate le lezioni regolari di ginnastica per le allieve, allievi e soci, col seguente orario:

Allieve dalle 6 alle 7; allievi dalle 7 alle 8, soci dalle 8 alle 9.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la sede della Società.

La Presidenza.

Il matrimonio del conte di Brazza con una bella millonaria americana.

Giorni sono ebbe luogo a Nuova York il matrimonio del conte Detalmo di Brazza Savorgnan, fratello del notissimo esploratore e nostro Consigliere comunale, con miss Cora Slocumb, una bella di New Orleans, proprietaria di oltre un milione di dollari.

La cerimonia civile fu celebrata dal Console generale italiano, commendatore Ruffo, e la religiosa dal reverendo padre Ducaudella Chiesa di S. Leo.

Ambo le cerimonie ebbero luogo alla residenza della sposa, alla presenza di circa un centinaio di invitati appartenenti alla più scelta società di Nuova York.

Gli sposi faranno un breve viaggio di nozze negli Stati Uniti e partiranno poscia definitivamente per l'Italia.

Per un nuovo forno rurale.

Il R. Prefetto comm. Brüssi — che lascerà la città nostra domenica 6 — ha fatto comunicare al signor Giuseppe Manzini che destinava lire 450 per il forno rurale che primo sorgeva.

Quest'ultimo atto del comm. Brüssi verso una istituzione che va acquistandosi tante benemerite nelle nostre campagne, non ha bisogno di elogi.

Salvata dalle acque.

Una povera epilettica, iermatina, passando sulla strada di circonvallazione fra porta Gemonà e porta Pracchiuso, colta improvvisamente dal male, cadeva nel passato pieno d'acqua; e vi sarebbe perita se i lavoratori addetti all'impresa foraggi non l'avessero prontamente salvata. Trasportata nella stalla, mutata di vesti, fu condotta a casa in vettura.

Un fallito in Tribunale.

Bertoni Paolo di S. Daniele, imputato di bancarotta semplice fu ieri condannato a tre mesi di carcere.

Le nuove proposte per l'illuminazione a luce elettrica.

Abbiamo sotto l'occhio il Progetto di capitolato per la installazione della luce elettrica, presentato in questi giorni alla Giunta Municipale. Ne riportiamo gli articoli che ci sembrano più importanti.

Illuminazione dei privati.

1. Il Municipio di Udine concede esclusivamente a Sir Charles T. Bright il diritto di collocare o mantenere conduttori elettrici aerei o sotto suolo nelle strade Comunali allo scopo di distribuire l'energia elettrica ai privati, sia per l'illuminazione, sia per forza motrice, con il diritto (se aerei) di attaccarli agli edifici pubblici e privati, e se sotterranei di eseguire i lavori tutti, per il tempo della concessione, necessari al mantenimento ed estensione dei conduttori stessi, i quali lavori saranno soggetti alla sorveglianza dell'Ufficio tecnico Municipale.

Dovendo il Municipio modificare la pianta delle strade dove passeranno i fili conduttori, pagherà al concessionario un compenso proporzionale ai cambiamenti imposti da detta modificazione.

2. La Compagnia prima d'incominciare i lavori presenterà al Municipio un progetto dimostrativo della posa dei fili conduttori.

3. La Compagnia non comincerà i lavori nelle strade o nei pubblici stabilimenti senza prima averne ottenuta l'autorizzazione dal Municipio e dai proprietari degli stabili su cui i fili conduttori dovranno essere fissati.

La Compagnia sarà obbligata di fare a proprie spese i piani tracciati, apertura di strade e riattamenti delle medesime, in maniera che il nuovo pavimento corrisponda al primitivo e tutto ciò sotto la sorveglianza dell'ingegnere Municipale.

4. Il Comune accorda gratuitamente a Sir Charles T. Bright la forza idraulica del Canale Ledra sviluppata da 4 metri cubi d'acqua ai salti esistenti lungo il perimetro della città a partire da quello subito la Porta A. L. Moro sino a Porta Grazzano nonché i terreni di proprietà comunale attigui ai salti medesimi; oppure il Municipio s'impegna di concedere gratuitamente una o più Zone di terreno, a seconda delle circostanze, di circa 500 metri quadrati ciascuna in località centrale per erigervi le Officine di trasmissione.

Sir Charles T. Bright avrà il diritto di scelta fra l'una e l'altra di queste concessioni. Qualora venga scelta la prima Egli dovrà accettare i salti di acqua allo stato in cui sono, assumendo a proprie spese i lavori per applicazione della forza idraulica, e per gli edifici ad uso di officine, ai quali lavori intendesi fin d'ora accordato il consenso del Comune in dipendenza al patto dell'art. 7, e quante volte i fondi ceduti dal Comune non bastassero, quest'ultimo sarà tenuto a promuovere con Decreto Reale la espropriazione forzata per causa di pubblica utilità in quanto ne sorga la necessità e a spese di Sir Bright.

Quante volte per altro Sir Charles T. Bright dopo preferita la concessione dei salti d'acqua non utilizzi per industrie elettriche, entro un decennio dal primo impianto, uno o più dei suddetti salti d'acqua resta convenuto che Sir Charles T. Bright sarà decaduto da ogni diritto sui salti medesimi, ed il Comune potrà liberamente disporre.

5. Qualora le officine venissero erette nell'interno della città il carbone sarà esente dal Dazio Municipale.

6. Il Municipio faciliterà in ogni modo la Compagnia appoggiandola materialmente e moralmente, sia perchè i Cittadini concedano ad essa di stabilire sui loro fabbricati i sostegni dei fili conduttori, invocando all'uopo la legge che riguarda i lavori di pubblica utilità, sia perchè gli stessi fili sieno protetti dai danni che i malevoli potessero loro apportare.

7. La presente concessione avrà la durata di 45 anni, col patto espresso che il termine della medesima le officine macchine ecc. rimarranno proprietà del Municipio gratuitamente.

8. Il Municipio non darà ad alcun altro durante il termine della concessione, il diritto di collocare fili conduttori per la distribuzione in Città dell'energia elettrica a scopo d'illuminazione sia pubblica che per privati, salvi i diritti per la illuminazione pubblica che potesse vantare la società del Gas.

10. La concessione s'intenderà decaduta se la Compagnia non avrà cominciati i lavori d'installazione per la luce elettrica entro un anno dalla data della concessione.

11. La Compagnia s'impegna di fornire la luce elettrica con un sistema che dia la luce fermare di soddisfazione tanto per il municipio che per i consumatori privati.

12. Le lampade saranno incandescenti o ad arco. Qualora un dato numero di lampade ad arco vengano richieste in una certa località, saranno dalla compagnia subito installate purchè non siano meno di dieci per ogni 1000 metri.

Le lampade incandescenti possono essere di 10, 16, 20 candele e più, e

quella ad arco della forza di 500 a 3000 candele.

13. I fili conduttori aerei o sotterranei saranno posti a spese della Compagnia fino all'entrata delle case, ed a spese dei consumatori ogni conduttura interna: come pure saranno a spese dei consumatori le lampade o tutto ciò che sarà necessario per la montatura degli apparecchi che devono assicurare la luce elettrica nelle case dei privati.

14. La tariffa per i consumatori privati sarà di lire italiane 60 (sessanta) annui per lampada della forza di 16 candele o per una media di 1000 ore di accensione. La Compagnia adotterà il sistema dei contatori appena si sia trovato un apparecchio sicuro che garantisca la misura dell'energia elettrica consumata.

15. La Società Bright si obbliga di adottare nel periodo della concessione tutte quelle migliorie per luce e per prezzo che venissero indicate e sancite dalla pratica, nel vantaggio dei privati e del Comune.

Illuminazione pubblica.

16. La Compagnia Bright si obbliga di fornire al Municipio la luce elettrica per tutta o parte della Città a piacere del Comune stesso, compresi i suburbii e specialmente quello di Chiavris.

18. Il Municipio avrà una riduzione sulla tariffa dei privati del 30 0/0 sul prezzo di consumo per le lampade ad incandescenza.

Qualora il Municipio in alcune vie o piazze volesse adottare lampade ad arco della forza illuminante di 1500 candele il prezzo non sarà superiore a lire 0.75 per ogni ora di consumo.

20. le norme per la pubblica illuminazione saranno di comune accordo stabilite tra il Municipio e la Compagnia.

22. La Società Bright in corrispettivo degli articoli 4 e 7, accorderà al Municipio di Udine un'interessenza del 10 per cento sugli utili netti risultanti dai bilanci della Società.

23. Il diritto agli utili verrà rappresentato da azioni di godimento che saranno consegnate al Municipio in assoluta proprietà appena stabilita la Società per la illuminazione elettrica di Udine.

24. Due anni prima dello spirare del termine della concessione, il Municipio avrà diritto di permettere alla Compagnia di continuare l'esercizio per quello spazio di tempo che crederà opportuno e contro una quota annua da pagarsi al Municipio e da stabilirsi di comune accordo.

25. La Direzione e Amministrazione della Società avrà sede principale a Londra e succursale a Udine con personale italiano.

A questi articoli facciamo seguire alcune informazioni avute da buona fonte. La nuova impresa che si assumerebbe l'illuminazione a luce elettrica della città non sarebbe aliena dall'accettare il concorso anche di capitali locali. Chi volesse, quando sarà il momento, sottoscrivere azioni per l'impresa nuova che si vorrebbe attuare, lo potrà fare; per modo che l'illuminazione elettrica si potrebbe attuare ancora con capitali friulani. In caso però di mancato concorso di questi capitali, l'impresa compirebbe con capitali inglesi.

Com'è detto nel capitolato, la Società stabilirebbe una succursale a Udine con personale italiano.

È probabile che, di fronte a questa nuova proposta, il Consiglio Comunale decida... di studiare ancora l'argomento, e di sospendere, per ora, ogni deliberazione.

Ci si prepara grande abbondanza di fiammiferi.

È stata adottata in America una macchina per la fabbricazione dei fiammiferi. Ne può dare 3000 al minuto e con qualche perfezionamento negli ordigni raddoppierà il prodotto. Vi è poi la macchina per fabbricare le scatole: 350 al minuto e da riempirsi mediante apparecchio speciale, che permette all'operaio di fare un lavoro quaranta volte maggiore dell'attuale.

Per l'anniversario di Mentana

Il Presidente della Società dei Reduci mandò ieri, anniversario della battaglia di Mentana, un telegramma al Sindaco di quel Comune. Il Sindaco rispose con altro telegramma.

Il maltempo continua?

Sembra, infatti; dacchè si annuncia dall'America l'arrivo probabile di un altro ciclone.

Con sommo dolore apprendiamo l'improvvisa morte del già Ispettore forestale di questa Provincia, Dott. Ing. Quirino Rossi, non ha guari tramutato a Firenze.

Appena varcato il cinquantaseiesimo anno d'età, quando si vedeva aperto nella sua carriera un più lusinghiero avvenire, l'inesorabile falce volle troncare la sua preziosa esistenza.

Era uomo amorosissimo per la sua famiglia; affabile coi numerosi suoi amici, laborioso e modesto senza ostentazione, e per l'acuto suo ingegno, autorevole fra i più distinti funzionari dello Stato.

Lascia nella desolazione i figli, fra cui il suo diletto Oddone che tanto di-

stinguersi n di confu... spiano d... diviso d... taggio d... cui memor... marmo ind...

Nell'ora quando i s... bronzi si s... memorando... rari morti... spirito aleg... abbandonan... fale involu... E questo...

Giovann... da S. Dani... in Pontebb... Colto da... senza esse... suoi cari... Educato d... della sven... presenza d... pagna della... per dell'ir... figlio, dol... saranno pic... monenti...

Zelante;... soccombett... amico sinc... amo cons... etti ed un... rettitudine... Vale, o; a... cui oggi ci... pendenza... negli uman... Udine, 3...

Una città... Una del... che si ric... messico, av... 8 ottobre... La città... polazione... talmente... uno molt... tanto d... donne, un... nella temp... in aiuto c... fili teleg... anno prec... dal disast... Si dice c... zzi nel g... sser accer... scono che... ranci in S...

L'Ita... La Neue... approva c... fatto del... esso il m... nione m... ento di s... tanaro.

Grande... VENETI... PIET...

Pronta Ca... Sta...

Uster 122 st... vita... Soprabiti... stoffa e c... Uster stoffe... tod. Hane... Soprabiti... tod. Hane... Soprabiti... tod. Hane... Prussiane... non pesa... Soprabiti a... Pelliccia... Mantelli in... panno... vestiti comp... tesia: novi... Scebetti in... Calzoni in... Gilet in... Veste da ca... Plaid in glo... Coperte da... Umbrello se... di. Ze... Guanti lana...

SPECIALITÀ

Gran... stoffe n... per ab... Lire 80... Si eseguis...

stinguerli negli studi, o se una parola di conforto può valere in tanta jattura sappiano dessi che il loro dolore viene diviso da tutti coloro che ebbero il vantaggio di conoscere sì degno Padre, la cui memoria rimarrà quale scritto sul marmo indelebile. *Gli Amici.*

A noi morto apparecchio riposato albergo ove una volta la fortuna onni dalle vendette.

U. Foscolo, *Dei Sepolcri.*

Nell'ora vespertina di ieri, allorché i luciferi rinfocchiarono dei sacri bronzi si spandevano per l'aria, commemorando la più ricordanza dei posteri, in quell'ora appunto un altro spirito aleggiava per l'eterna regione, abbandonando su questa terra il suo reale involucre.

E questo spirito era quello di **Giovanni Battista Pittani** di S. Daniele, capo dell'ufficio postale in Pontebba.

Colto da improvviso male, egli morì senza essere allietato dal sorriso dei suoi cari.

Educatore l'animo suo alla dura scuola della sventura, non confortato dalla presenza di quella che scelse per compagna della sua vita, ahimè! priva del suo dell'intelletto, e lontano pure il figlio, dolorosi e tremendi ricordi gli saranno piombati sul cuore nei supremi momenti.

Zelante, onesto e laborioso impiegato combattuto sulla breccia del lavoro, amico sincero, padre affettuoso ed ottimo consorte lascia una eredità d'affetti ed un patrimonio al figlio di lealtà e rettitudine.

Vale, o amico, nelle liete sfere da cui oggi ci guardi, ti consoli la corrispondenza d'amorosi sensi, celeste dote degli umani come ben disse il poeta.

Udine, 3 novembre 1887

L. P.

Una città distrutta dall'inondazione.

Una delle più disastrose burrasche che si ricordi sulla costa del sud del Messico, avvenne nella notte dal 7 al 8 ottobre scorso.

La città di Quilico, avente una popolazione di più di 8,000 persone, fu totalmente distrutta, e con essa perirono molti abitanti. I telegrammi raccontano delle scene desolanti. Molte donne, uomini e ragazzi si dibattevano nella tempesta correndo ed implorando un aiuto che nessuno poteva loro dare. Gli telegrafici essendo rotti non si hanno precisi ragguagli sulla estensione del disastro.

Si dice che vi siano stati molti naufragi nel golfo, ma i fatti non possono esser accertati. Gli ultimi telegrammi dicono che l'intera raccolta di caffè ed aranci in l'isola è distrutta.

L'Italia disapprovata.

La *Neue Freie Presse* di Vienna disapprova che l'Italia voglia ignorare il fatto dell'intervento dell'Inghilterra presso il Negus, e trova la riconciliazione migliore di un inutile spargimento di sangue, nonchè di uno spreco di danaro.

Grande Magazzino di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta Cassa Prezzi fissi

Stagione Invernale.

Abiti fatti.

Uster 1/2 stagione stoffe no-

vita. da L. 25 a 35

Soprabiti 1/2 stagione in

stoffa e castorini colorati

Uster stoffe fantasia novità

tot. flanelle. » 30 » 60

Soprabiti in stoffa e castor

tot. flanelle e ovattati. » 25 » 75

Maklerland in stoffa operata

e mista. » 35 » 50

Prussiane in stoffa e ratti-

non pesante. » 35 » 45

Soprabiti a due petti ad uso

Pellaccia tot. felpa. » 45 » 60

Manelli in stoffa mista e

panno. » 15 » 50

Vestiti completi stoffa fan-

tasia novità. » 24 » 50

Sacchetti in stoffa e panno

» 15 » 25

Calzoni in » 5 » 15

Gilet in » 3 » 8

Veste da camera con ricami

» 25 » 50

Plaidi inglesi tutta lana.

» 20 » 35

Coperte da viaggio. » 12 » 30

Ombrelle seta spinata. » 5 » 14

id. Zanelle. » 2.50

Guanti lana inglesi novità. » 2.—

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento

stoffe nazionali ed estere

per abiti sopra misura da

Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione

in 12 ore.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Varmo.

Avviso di concorso.

A tutto il 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune con l'annuo stipendio di L. 3000 coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune, del servizio della vaccinazione e mantenimento del cavallo.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze, corredate dei prescritti documenti, a quest'Ufficio municipale non più tardi del 30 novembre suddetto.

Varmo, addì 1 novembre 1887

Il Sindaco

A. Gazzolo.

Comune di Reana del Rojale.

Avviso d'asta

di definitiva aggiudicazione.

Nel termine dei fatali, essendo stato presentato il miglioramento del ventesimo sul prezzo di prima delibera per l'appalto delle manutenzioni di queste strade comunali per quinquennio 1888-92 su entrambi i lotti, si dà avviso che il giorno 16 novembre p. v. alle ore 9 ant. sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, si terrà in quest'Ufficio Municipale nuova asta ad estinzione di candela per deliberare definitivamente al miglior offerente l'appalto dei lavori suddetti, avvertendo che in mancanza di offerenti resteranno aggiudicatari definitivi coloro che hanno fatto il ribasso del ventesimo.

Pel resto staranno le norme portate dall'avviso d'asta di primo esperimento.

Reana, li 30 ottobre 1887.

Il Sindaco

Niccolò Zenarola.

Biblioteca della Patria.

La Stella del Sud, di Giulio Verne. —

Editore Alfredo Brigola e C., Milano.

Ecco un altro lavoro di quel fedele scrittore che è il Verne. Un lavoro attraentissimo, che si legge con avidità crescente; perchè, oltre a descriverci quale è il Paese dei diamanti, vi è in esso tale intreccio di passioni e di fatti, che l'interesse del lettore è sempre vivo, dalla prima all'ultima pagina.

La traduzione è lodevole; l'edizione accuratissima ed illustrata da ben sessantadue incisioni. Abbiamo già avuto occasione di lodare gli editori Brigola e C. per questa loro completa raccolta delle opere di Giulio Verne. Or, le fatte lodi rinnoviamo; perchè i lavori del Verne possono essere letti con profitto e piacere dai giovani avidi — oltrechè di apprendere — anche di quelle emozioni che la fantasia allietano senza guastarla.

Calendario illustrato per le famiglie, riccamente illustrato da cento incisioni, per l'anno 1888.

Anche quest'anno la Ditta editrice F. Manini di Milano ha pubblicato il suo calendario. E' raccomandabile a tutte le famiglie, per le molte e varie cose d'ogni genere che contiene. Storia; aneddoti, medicine, scherzi, notizie utili, proverbi. E' un volumetto utilissimo, insomma, e divertente; e costa solo cinquanta centesimi.

Garanzia indiscutibile della bontà di questo almanacco è, che si trova già al suo nono anno e che lo smercio va ogni anno allargandosi.

I libri di scuola

(Dall'Italia di Milano).

Cesare Cantù ha mandato fuori una piccola memoria intitolata *I libri di scuola e di premio*, in cui fa in riassunto questo ragionamento:

« Anche i libri per le scuole, come tutto a questo mondo, possono cambiare, variare, progredire. Avete abolito i miei che al loro tempo ebbero centinaia di edizioni: dove sono i migliori che avete sostituito? »

La domanda può parere superba: eppure è giustissima.

In tutta la merce (non merita altro nome) messa in giro nelle nostre scuole, dacchè l'Italia è nazione, non c'è nulla che valga nemmeno da lontano i libri di lettura per ragazzi di Cantù.

Può essere ostico a mandarlo giù, ma è così.

Cesare Cantù è — senza volerlo parere — in collera perchè nei Consigli del Municipio di Milano si convenne di abolire i premi in libri per « la mancanza assoluta ai tempi nostri di buoni libri da dare in premio. »

E lascia capire che poichè i suoi libretti ebbero tante ristampe e furono tradotti in tante lingue, potrebbero ben servire di premio.

Il Municipio risponderà che non vi è cenno in quelli della nostra patria risorta.

E sia.

Ma com'è che noi, i quali marciamo alla conquista del Continente nero, spendendo tanti e tanti milioni, non sappiamo provvedere di libri appena possibili le nostre scuole?

Ancora una volta: — l'Italia mette del gran carro davanti ai buoi.

Morte d'un cardinale.

Roma, 3. Questa notte è morto il cardinale Antonio Pellegrini, dell'ordine dei Diaconi. Era nato in Roma l'11 agosto 1812.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Legna — Carbone.

(Julia, 1° ottobre 1887.

Ecco i prezzi per quintale delle legna e carbone praticanti nella decorata settimana per merce schiava di dazio:

Legna in stanga da L. 2.— a 2.30
» (Borre) » 1.90 » 2.25
» tagliata » 2.50 » 2.80
Carbone l.a qual. » 0.60 » 7.—
» II.a » » 0.— » 0.50

La convenzione pel canale di Suez.

Costantinopoli, 2. La Porta è informata relativamente alla Convenzione per il Canale di Suez, osservi accordo tra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia e l'adesione della Germania, della Russia e dell'Austria-Ungheria essere certa.

La convenzione finora non è accordata che mediante uno scambio di note fra l'Inghilterra e la Francia: l'Italia non tarderà di sottoscrivervisi.

I drammi dell'alcolismo.

Roma, 3. Un tragico fatto ha stamane profondamente commossa questa città. Un certo Angiolo Ronganni, impiegato all'ufficio del dazio consumo, subaffittava da qualche tempo due camere presso il signor Degani in via Santa Susanna. Il Ronganni, il quale era dedito all'alcolismo, questa mattina, in un accesso di *delirium tremens*, feriva di coltello una bambina figlia del Degani e poscia un altro individuo; quindi si suicidava con un colpo di rivoltella.

I due feriti sono moribondi.

L'inchiesta

per le decorazioni in Francia.

Il suicidio di un complice.

La discussione circa l'inchiesta per l'affare delle decorazioni alla Camera francese che doveva aver luogo oggi, venne rinviata.

Si discuterà invece il progetto di conversione.

Si afferma che si tenterà di porre in isacco il Rouvier sopra la forma della conversione, ma appare improbabile che il tentativo riesca.

Corse voce che fosse stato scoperto il corpo del generale conte D'Andlau (implicato, come è noto, nella faccenda delle decorazioni), annegatosi a Londra; ma la voce era infondata.

Si suicidò invece a Parigi, un certo Buy, complice del D'Andlau.

Russia e Germania.

Oramai anche la stampa conservativa di Berlino ammette probabile la visita dello Czar all'imperatore Guglielmo. Dubitasti però che Bismarck assista all'eventuale intervista tra i due imperatori. L'articolo della *Kölnische Zeitung* di Berlino contro la Russia destò grande sensazione.

Essa dichiara che gli sfoghi della stampa russa hanno preso ormai il carattere epidemico; nessuna azione, per quanto paziente pur sia, potrebbe sopportare tali e tante contumelie, onde la stampa russa sfoga il suo malumore contro la Germania.

La *Kölnische Zeitung* osserva che va guadagnando sempre più terreno la convinzione che la Russia, tostochè le si offra l'occasione opportuna e propizia, non mancherà di stringere alleanza con la Francia, che è la nemica giurata dell'impero germanico.

Tali manifestazioni sono veramente una minaccia internazionale, perchè pericolose alla pace europea.

Premesso ciò la *Kölnische Zeitung* deduce che pur la venuta dello Czar lascierebbe immutata la situazione.

Al confine prussiano la Russia continua a rinforzare le guarnigioni.

Superficie e popolazione della terra.

Da un recentissimo studio del signor Levasseur — lavoro paziente ed accurato, cui diede il suo concorso anche il nostro direttore generale della statistica, comm. Luigi Bodio — testè comunicato « all'Accademia delle scienze » di Parigi (seduta del 24 ottobre) risulta che la nostra terra misura la superficie di 136,000,000 di chil. quadrati ed è abitata da una popolazione di 1,483,000,000 di anime, della quale le due terzi parti vivono sopra uno spazio di 11,000,000 di chilometri quadrati, vale a dire sopra il dodicesimo all'incirca della superficie totale.

L'Europa, esclusa la Russia e la Scandinavia, conta 245 milioni di abitanti; l'Asia ha una popolazione tre volte maggiore — la China ed il Giappone superano i 430 milioni di abitanti; le Indie ne contano 254.

La maggior densità della popolazione si verifica:

a) nelle valli, lungo i grandi corsi d'acqua, causa la fertilità dei terreni e la facilità delle comunicazioni;

b) sulle coste del mare, causa le risorse della pesca e della navigazione;

c) nei bacini carboniferi;

d) nei dintorni delle grandi città.

Sugli altipiani e nei territori alpestri la popolazione scema.

Le regioni settentrionali, dell'Europa al nord del parallelo di Pietroburgo e le steppe del sud est hanno una popolazione inferiore alla media delle popolazioni alpestri.

Un cavallo formidabile.

La *Sentinella Bresciana* dà proprio per positivo il seguente fatto:

Una sera della scorsa settimana il guardiano del passaggio a livello sulla ferrovia Brescia Iseo a nord della stazione di Provaglio, sulla strada che da Provaglio conduce a Timolino, sentì venire alla sua volta una carrozza tirata da un cavallo messo a gran corsa.

Le sbarre erano chiuse, il treno ferroviario si avanzava sbuffando, e il guardiano agitava la sua lanterna per far fermare la carrozza, ma indarno.

Il cavallo senza rallentare, superata la salita, urta col patto la sbarra, spezzandola in due; il guardiano per l'urto è gettato in terra; il cavallo come se nulla fosse prosegue la corsa, urta la stanga che chiude la strada dalla parte opposta o la spezza pure in due, seguitando la sua corsa, come se le due poderose sbarre fossero state fucilli di paglia.

Tutto ciò accadde in un attimo, sicchè il treno passò che già la carrozza correva giù per la discesa oltre il passaggio a livello.

Non si sa a chi appartenga il cavallo e chi vi fosse nella carrozza.

Gli esuberanti.

Il Ministero della Guerra comunica: Per le truppe supplitive da mandarsi in Africa non è necessario di ricorrere alla scelta; tante furono numerose le domande da parte della truppa che si dovette ricorrere al sorteggio per escludere gli esuberanti.

Una circostanza caratteristica che è la prova dell'ottimo carattere del nostro soldato, è che tutti gli attendenti chiesero di seguire i propri ufficiali in Africa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Urto di treni.

Praga, 3. Il treno locale della ferrovia dello Stato urtò questa mattina nel viadotto Bubna contro un treno merci. Rimase ferito gravemente un guardafreno e leggermente un fattorino. Furono danneggiati le due macchine e tre vagoni.

Cose di Bulgaria.

Sofia, 3. La *Sobranje* approvò la contestata elezione di tre membri dell'opposizione, dopochè Stambulow ebbe eloquentemente sostenuta l'approvazione. Fu presentato un progetto di legge relativo alla coniazione di tre milioni di moneta spicciola (75 parti di rame, 25 di nickel). La *Sobranje* elesse a tal uopo una commissione di nove membri.

Fu consegnata ieri al Principe una petizione che porta 81 firme, relativa al contegno delle autorità durante la campagna elettorale.

Impieccazioni in vista.

Washington, 3. La Corte Suprema di giustizia respinse il ricorso in Cassazione degli anarchisti condannati a Chicago che saranno giustiziati se non vengono graziati dal governatore dell'Illinois.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

AGENZIA AGRICOLA

ALLA CAROLINA

Fuori Porta Ronchi, N. 3, (Casale ex Savio)

DEPOSITO

Concimi chimici della Fabbrica

Polenghi, Cirio e Comp. di Lodi.

Polvere alimentatrice per bovini.

Plante utili e da ornamento,

Viti, ecc. dello Stabilimento Marco

Trentin di S. Donà di Piave.

Vite americana, specialità Mon-

zini e Casati

Semi dello Stabilimento Agrario

Botanico Lombardo fratelli Ingegnoli.

Zolfi per viti, ecc.

FED. LUIGI SANDRI.

AVVISO.

Rivendita Sali e Tabacchi, N. 1

IN PAULARO

D'AFFITTARE.

Rivolgersi al titolare VERSINO

DOMENICO, ex Carabiniere nella

Frazione Selvaggio in Giaveno.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Renti comperano

grosse partite di carta vecchia e ritagli

di carta. Rivolgersi per informazioni e

trattative presso la suddetta Ditta.

Urbani e Martinuzzi

Già Stufferi

UDINE, P. S. Giacomo, UDINE

Assortimento Plus Seta Moiré rigati, Quadrigliati, Rasi, Frapè, Surà colorati, Astrachan neri e colorati, Ulster, Paltoncini, Rotondo, Dolman, Paltò per signore, Lanerie nere e colorate per signore, Velluti lisci, rigati e quadrigliati, Melton, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe uomo, Maglie colorate, Scialli per signora, Fisciù a Maglia, Colli, Polsi, Cravatte, Coperte d'ogni genere, Tappeti, Mocai, e Guido. **Qualunque articolo da chiesa con oro e senza.**

Appartamento d'affittare

in Casa Moro Via Savorgnana, piano II e III con cortile ed orto.

Indirizzarsi, per informazioni al dottor G. B. Romano nella casa stessa.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un

ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Casa d'affittare

in Via Rialto, numero 13.

Rivolgersi al signor Carlo Ru-

bini in via Jacopo Marinoni (già

Via Santa Maria).

CEMENTO RAPIDA PRESA

DELLA

SOCIETÀ ITALIANA

DEI CEMENTI E CALCI

DI BERGAMO

a L. 3.60 il quintale, presso

